

Emergenze, i professionisti a lezione

Il Centro di alta simulazione Simannu dell'Ailun apre le porte anche ai vigili del fuoco e ai piloti dell'aviazione

di Tiziana Simula

NUORO

Gestire al meglio situazioni di emergenza e rischio attraverso il metodo della simulazione. A questo mira il progetto "Soter" in via di attuazione a Nuoro per iniziativa dell'Ailun, l'Associazione per l'istituzione della libera università nuorese, che col progetto Simannu (centro simulazione medica) utilizza e applica già da due anni il metodo della simulazione avanzata nel campo della medicina, fornendo alta formazione a medici, infermieri e in generale alle professioni sanitarie. Ora, l'obiettivo dell'Ailun è estendere e applicare, attraverso scenari tecnologici avanzati, il metodo della simulazione anche ad altre professioni ad alto rischio, diverse dalla medicina, creando un centro di alta formazione che affronti la problematica dal punto di vista teorico, didattico e scientifico. Il primo passo per l'attuazione di "Soter" - e quindi per la creazione in città del centro, il primo del genere nell'isola -, è stato compiuto nei giorni scorsi con il convegno dedicato al Crew resource management (crm), ovvero la gestione delle emergenze e alle simulazioni nelle professioni ad alto rischio, con al centro il progetto dell'Ailun. Convegno ospitato nella biblioteca Satta, a cui hanno partecipato in prima linea i vigili del fuoco, interlocutori principali dell'iniziativa visto che le problematiche di addestramento all'emergenza e al lavoro in team li rende primi destinatari del progetto. Insieme a loro, l'aviazione, altra professione, quella di chi vola, ad alto rischio. Il convegno è stata l'occasione per parlare delle esperienze di Simannu, dei vigili del fuoco e dell'aviazione e gettare le basi per l'attuazione di "Soter". «Stiamo aspettando che la Regione definisca in sede di approvazione della Finanziaria i suoi impegni nei confronti dell'associazione per dare una tempistica più concreta alla realizzazione del progetto - spiega il presidente dell'Ailun di Nuoro, Lorenzo Palermo - L'ambizione di Ailun è ancora una volta quella di fornire una formazione di eccellenza che parta da Nuoro



Il centro di simulazione Simannu con i manichini Bobore e Paska

ro e che costituisca un elemento di attrazione verso la nostra città. La scienza e la pratica della simulazione e lo studio dell'human factors possono essere sviluppati in Sardegna nei loro aspetti scientifici e didattici partendo dalle partnership e dalle collaborazioni che già abbiamo con le università italiane e americane». Il progetto "Soter" ha

trovato ampio consenso nell'affollata platea. Il direttore regionale dei vigili del fuoco Silvio Saffioti, tra i relatori, è rimasto colpito dalla presenza nell'isola di un centro di simulazione e ha evidenziato l'enorme potenzialità di "Soter" che potrà essere affiancato all'attività di addestramento che i vigili del fuoco già svolgono. Il presidente dell'ordi-

ne dei medici e responsabile scientifico di Simannu Luigi Arru ha parlato del Crm in sanità, mentre il comandante dell'aviazione civile Alberto Zamboni ha spiegato la validità del metodo Crm, nato per l'addestramento degli astronauti e poi dei piloti, in ogni altra attività complessa. Pierluigi Ingrassia dell'Università di Novara, ha esposto i model-

li teorici e le esperienze pratiche dell'uso della simulazione nella gestione delle grandi crisi, delle emergenze e dei disastri, forte della sua esperienza del centro Crimedim di Novara. Presente anche il sindaco Sandro Bianchi che ha garantito il proprio impegno, affinché la città possa offrire un'ulteriore occasione di eccellenza nella formazione.



Una esercitazione dei vigili del fuoco

IL COMANDANTE

Fabio Cuzzocrea: sì al progetto Soter

I primi interlocutori del progetto Soter sono stati il comando provinciale e regionale dei vigili del fuoco.

«Sposiamo in pieno il progetto perché la simulazione è una condizione necessaria per aumentare la professionalità del vigile del fuoco - spiega il comandante provinciale di Nuoro, Fabio Cuzzocrea - Il centro potrà diventare punto di riferimento per l'attività di soccorso e per tutte le figure specialistiche dei vigili del fuoco». Saper gestire paure ed emozioni nelle situazioni di emergenza per operare al meglio, è il fine del metodo della simulazione, dove vengono ricreati ambienti e pericoli che possono verificarsi nella realtà. Durante il convegno, il comandante Cuzzocrea, insieme a Modesto Dilda, del nucleo sommozzatori vigili del fuoco di Vicenza, ha raccontato del caso del naufragio della nave Costa Concordia, di cui è stato uno dei responsabili nelle operazioni di ricerca. (t.s.)